La relazione di Cossutta sulla commissione di organizzazione e per le modifiche dello statuto

Le strutture del Partito adeguate ai nuovi compiti

I Comitati regionali diventano istanza di partito - Il congresso nazionale e i congressi regionali si svolgeranno ogni 4 anni, non in concomitanza - Sviluppo dei quadri e leva operaia - Nell'Italia che cambia un partito sempre più moderno

L'applauso dei delegati alla conclusione dei lavori congressuali

Sui problemi dell'organizzazione del Partito e sulle modifiche allo statuto il compagno Armando Cossutta aveva [illegible] domenica pomeriggio nell'ultima seduta pubblica del XIV Congresso un'ampia relazione sui lavori dell'apposita commissione. Relazione che muoveva dalla necessità di adeguare sempre più e sempre meglio le strutture, le funzioni e il lavoro dei comunisti alla nuova fase della società italiana. Da questa nuova realtà, ha rilevato Cossutta, muove appunto la necessità di superare rapidamente ritardi, limiti, lacune e difetti spesso ancora molto gravi.

Occorre una organizzazione più moderna, all'altezza dei tempi. In un'Italia che cambia occorre un Partito che sappia rinnovarsi — rinnovarsi nella continuità ma rinnovarsi continuamente — che sappia tener conto sempre e ovunque di quel che cresce e muta nella vita delle regioni e negli enti locali, nelle fabbriche, nei quartieri, nella scuola. In questi organismi i comunisti sono presenti e attivi, lavorano e combattono a confronto diretto con [illegible] e sempre e dappertutto con [illegible] popolo [illegible] difendere [illegible] diritti [illegible] una [illegible] di rinnovamento e di progresso culturale, civile, sociale e politico.

La commissione ha pienamente condiviso l'indicazione che a riguardo era contenuta nel rapporto di Berlinguer ed ha formulato cinque indicazioni di fondo così riassunte da Cossutta.

Decentramento

Occorre dare sviluppo molto più ampio all'articolazione e al decentramento dell'organizzazione del PCI. Questo deve avvenire al centro e in tutte le istanze. Maggiore articolazione significa costituire gruppi di lavoro, commissioni, uffici capaci di aiutarci a meglio conoscere e a meglio comprendere le questioni su cui dobbiamo lavorare.

Cossutta ha fatto un esempio attualissimo: se fino a ieri ci poteva sembrare sufficiente avere una sezione per i problemi della scuola al centro e nelle federazioni, oggi l'attività in questo campo è indispensabile che si svolga in ognuna delle quindicimila sezioni comuniste per poter contribuire nel concreto al giusto orientamento e al più valido operare di tutti quei compagni — insegnanti, genitori, studenti — che un mese fa sono stati eletti negli organi collegiali di partecipazione.

Altro esempio significativo: se attualmente solo al centro del partito e in qualche grande federazione esiste una sezione per i problemi sanitari e della sicurezza sociale, oggi il lavoro in questo settore deve impegnare gruppi dirigenti in tutte le federazioni e inoltre nei comitati di zona e nei comitati comunali se dobbiamo come è necessario contribuire a bene impostare l'azione dei nuovi comitati sanitari e tutta la battaglia per la riforma in questi settori. L'articolazione più ampia della nostra attività — ha proseguito Cossutta — ci consentirà di entrare a contatto con nuove realtà e con gruppi sociali di cui magari non sempre abbiamo valutato appieno l'importanza e la rilevanza nella lotta democratica e ci consentirà di impegnare in una azione specifica compagni e compagne oggi non pienamente utilizzati. Inoltre maggiore decentramento significherà ottenere ovunque una moltiplicazione di centri di iniziativa e di azione politica nuovi e di centri di direzione, superando in gran parte l'attuale macrocefalica struttura che nel la sua tendenza centralizzatrice non può più adeguatamente corrispondere alle crescenti necessità non solo del partito ma anche della società civile.

Cossutta ha tuttavia richiamato l'attenzione del Congresso sul fatto che articolazione e decentramento esigono una ancor più grande capacità di coordinamento, di direzione, di sintesi. Altrimenti — egli ha osservato — non avremmo articolazione ma frantumazione, spezzettamento dell'attività e non decentramento. Questi pericoli [illegible] [illegible]

Comitati regionali

[illegible]

ne dovrà essere resa sempre più funzionale alle nuove necessità.

In questo senso Cossutta ha indicato come più urgente e indispensabile necessità quella di assegnare ai comitati regionali, con i rapporti democratici dovuti e coordinati con il ruolo del partito, poteri diversi e maggiore capacità di azione e direzione politica. Attualmente essi sono organismi di coordinamento e di direzione ed hanno saputo corrispondere.

Ora si tratta di attribuire a comitati regionali la caratteristica e la funzione propria di una istanza di partito. Ciò richiesto innanzitutto dalla realtà delle Regioni e dal loro peso crescente nella vita del paese per rinnovarne profondamente la stessa vita democratica. Il PCI intende operare concretamente per adeguare la propria struttura organizzativa a questa realtà.

Trasformati in vere e proprie istanze i comitati regionali potranno e dovranno dirigere le organizzazioni del partito nei rispettive regioni e contemporaneamente dovranno essere momenti effettivi di decentramento della direzione per l'elaborazione e la realizzazione della politica nazionale dei comunisti.

Ciò non significa naturalmente — ha osservato a questo punto Cossutta — oscurare la funzione delle federazioni anche se al loro interno e tra di loro devono più coraggiosamente svilupparsi forme decentrate di organizzazione che meglio corrispondano alle esigenze e rafforzarsi delle zone e dei comprensori che diventano articolazioni e momenti di sviluppo delle lotte del movimento, delle iniziative unitarie, per le riforme e lo sviluppo economico.

Nasce così in base alle nuove norme statutarie che il congresso regionale dovrà generalmente ogni quattro anni [illegible] preparare il rinnovo degli organismi dirigenti delle istanze di federazione e di sezione della regione stessa, sulla base di una piattaforma regionale. La convocazione periodica dei congressi regionali [illegible] la direzione dovrà garantire la necessaria unificazione politica e la sua diretta partecipazione in ogni fase del loro svolgimento comporta una modifica di tutta la periodicizzazione dei congressi.

Si tratta, ha rilevato ancora Cossutta, di moltiplicare i momenti e i centri della discussione nel partito e della formazione democratica della sua politica, così da avere ogni due anni la partecipazione di tutto il partito alla definizione della linea politica: una volta con i congressi regionali e un'altra con il congresso nazionale che in base alle modifiche statutarie approvate dal Congresso si svolgerà anch'esso d'ora in poi ogni quattro anni.

Si tratta com'è ovvio di due fasi distinte ma certamente non separabili che dovranno svilupparsi in modo snello e relativamente rapido per avere ogni due anni nelle sezioni e nelle federazioni e ogni quattro alternativamente e le congressi regionali e in quello nazionale un dibattito utile e rispettivamente per definire la linea politica generale e per verificare le esperienze di lavoro e di lotta.

Sviluppo dei quadri

Un nuovo grande impegno va assunto da tutto il partito per un ampio sviluppo dei quadri sia sul piano quantitativo e qualitativo. Il numero dei quadri si è enormemente accresciuto e [illegible] che rinnovato ma necessario procedere ancor più speditamente e in maggior profondità di un fatto estendendo la formazione dei quadri (in particolare di quelli femminili) e dall'altro aumentando ancora anche attraverso l'adozione di misure particolari il numero degli specialisti senza che questo si traduca in settorialismo.

Non vogliamo politici generici — ha detto Cossutta a questo proposito — ma neanche specialisti della visione ristretta e parziale. Non si può essere specialisti comunisti rivoluzionari se non si è un politico, se non si possiede un quadro complessivo della politica del Partito e non si fa delle proprie specifiche competenze un elemento della costruzione della politica generale.

In quest'ambito la commissione ha tenuto particolarmente importante compito di un vigoroso sviluppo dei quadri operai. In troppe fabbriche ad esempio ed in particolare — ma non soltanto — [illegible] proporzione tra [illegible] dei lavoratori e [illegible] partito è ancora insoddisfacente. Come insoddisfacente è il numero dei quadri operai dirigenti. Il partito deve guardare con molta attenzione a questo problema perché dopo che il processo di un'unificazione sindacale e autonomia dei sindacati con le norme di incompatibilità che ne sono derivate, sono nuovi e non facili problemi per la partecipazione dei quadri operai alla vita del partito e di tutte le forze politiche. Lo ha detto di fatto ha sottolineato Armando Cossutta e cui con eguenze pesano già oggi e ancor più potranno pesare negativamente in avvenire.

In particolare di luce della insoddisfacente proporzione tra il numero degli iscritti operai e la loro presenza negli organismi dirigenti del partito è necessaria una promozione non formale e mirata dei quadri operai che trova la sua chiave innanzitutto nella funzione dell'organizzazione di partito nella fabbrica. Qui distinguendo la sua funzione da quella del sindacato il PCI deve saper collegare i problemi dell'azienda, delle condizioni di lavoro, del indirizzo produttivo dell'organizzazione del lavoro ai temi più generali della lotta politica, il rapporto della fabbrica con la società e del partito con le altre formazioni politiche, ai problemi del governo e dello Stato.

Alla formazione dei quadri operai possono e devono contribuire le assemblee periodiche sistematiche dei comunisti operai di fabbrica comunali e provinciali, le periodiche conferenze nazionali degli operai comunisti. Inoltre organismi permanenti di lavoro e di direzione devono costituirsi e rafforzarsi ad ogni livello della nostra organizzazione. Infine una particolare attenzione deve essere dedicata alla formazione dei quadri operai attraverso attività educativa: corsi di fabbrica, di sezione, provinciali, nazionali. A tale scopo non disponiamo ancora (ma dobbiamo crearla) di una struttura di scuole di partito permanente e su tutta l'area delle nostre organizzazioni in grado di garantire dai brevi corsi di sezione a quelli provinciali, regionali, nazionali sino ad una scuola superiore di studi alla cui realizzazione dobbiamo ormai accingerci.

L'impegno verso i giovani

È stato posto il problema di un più profondo impegno del partito nei confronti dei giovani e dell'organizzazione giovanile. Cossutta ha sottolineato a questo proposito come la FGCI sia cresciuta ma in modo non ancora adeguato e corrispondente alle necessità e alle possibilità della situazione.

Il successo ottenuto nelle elezioni scolastiche conferma che esistono le condizioni di un notevole sviluppo e che esse sono in proporzione diretta con la capacità di avere e di fare una politica rivolta e diretta alle grandi masse della gioventù attraverso una organizzazione che deve essere veramente di massa nella concezione e nella pratica, con tutti gli strumenti e i collegamenti che corrispondono a questa esigenza. Lo conferma il successo avuto dai comunisti nella lotta ferma per isolare e battere le posizioni estremiste e dei gruppi sedicenti di sinistra, portata avanti nel vivo della crisi di giovani sottratti all'egemonia borghese e condotta con l'aspirazione di conquistare come già avvenuto numero i giovani alla battaglia unitaria e democratica e alla milizia del movimento operaio.

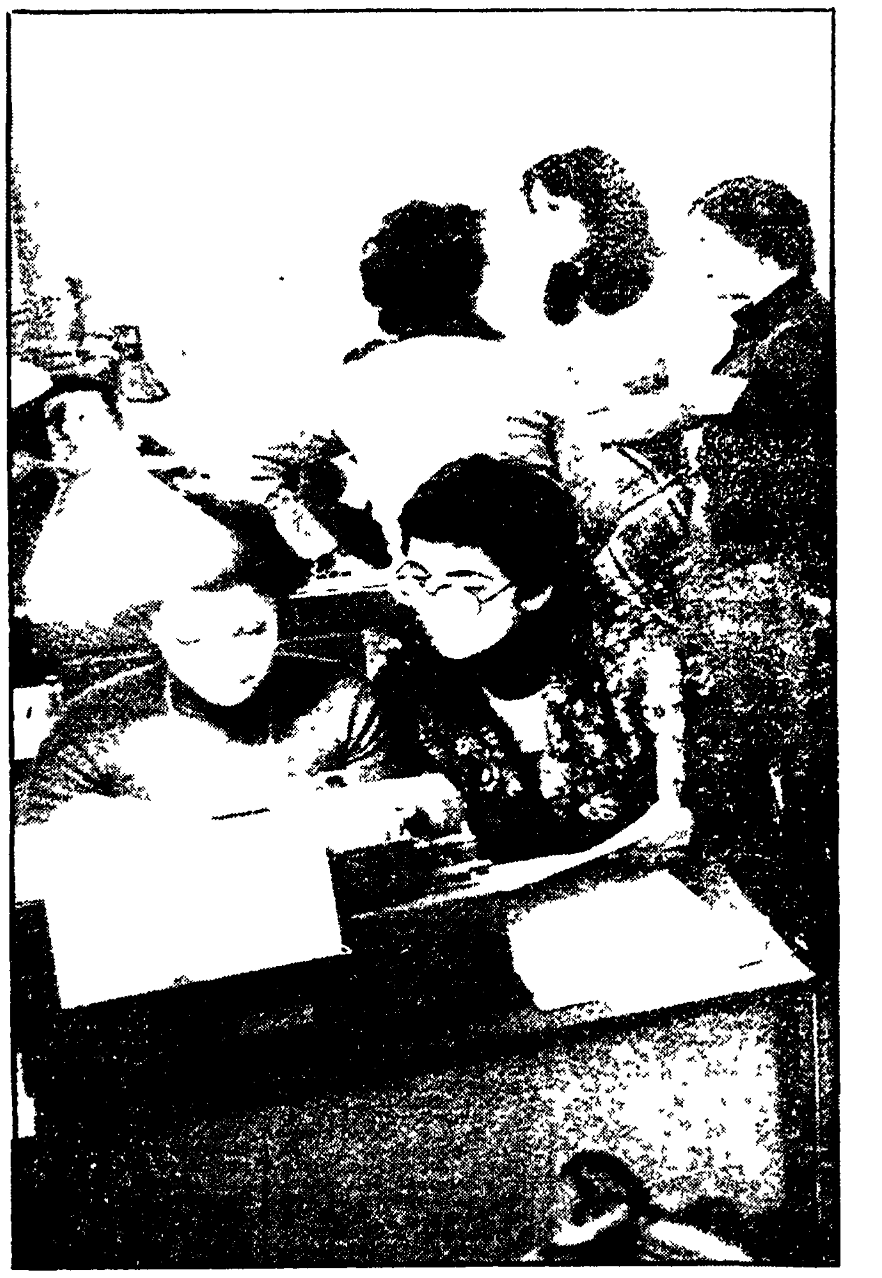
Il finanziamento pubblico

Il compagno Cossutta ha infine rilevato come e nuove norme statutarie dedichino anche sulla base della nuova normativa entrata in vigore l'anno scorso una particolare attenzione alla questione del finanziamento pubblico e ai modi in cui si debbono fare i bilanci e debbono essere discussi e resi noti nel partito e tra l'opinione pubblica.

L'autonomia finanziaria del partito ha ribadito Cossutta a questo proposito è una delle garanzie della nostra autonomia politica. L'attività ordinaria del partito è finanziata e deve continuare ad essere finanziata con il contributo dei compagni e dei lavoratori. Il finanziamento statale che riteniamo un giusto riconoscimento alla funzione essenziale dei partiti nella democrazia moderna deve essere dedicato a potenziare la nostra stampa, l'attività editoriale, a creare nuove sedi (soprattutto nel Mezzogiorno e nelle zone bianche), case del popolo, circoli culturali.

Ma questa forma di sostegno finanziario non deve sostituirsi all'iniziativa e al sacrificio dei compagni. Vogliamo in sostanza che il finanziamento pubblico non serva solo ai comunisti ma alla intera collettività per consentire di disporre di [illegible] più adeguati centri di aggregazione democratica. Anche per questo aspetto ha sottolineato Cossutta avviandosi alle conclusioni siamo un partito diverso, un partito che avanza affermando la propria volontà e la propria capacità di forza dirigente della nazione. A questo voto verso del partito tutte le organizzazioni e tutti i militanti debbono adeguare il proprio metodo di lavoro e il costume di vita interno combattendo ogni personalismo, ogni ambizione meschina impegnando tutte le forze, quelle dei lavoratori e dei giovani nella lotta politica combattendo anche ogni atteggiamento di distacco o di sufficienza verso la politica, ciò che diminuisce democrazia e la lotta stessa.

L'ideale del PCI guidato da una concezione che forniscono basi scientifiche [illegible] coscienza che si costruisce questa coscienza questa certezza collettiva e si [illegible] una lotta tra pensiero e azione. Si forma così nel Partito quello che sarà l'uomo di domani, reso finalmente padrone di sé, di proprio sorte e di quella della società.



Un aspetto dell'ufficio stampa del PCI durante i lavori del Congresso

Messaggi da tutto il mondo

Movimento socialista panellenico: la lotta del popolo greco non è finita

Minolis Katakonstantis ha trasmesso al congresso il seguente messaggio di saluto a nome del Movimento socialista panellenico (PASOK):

«A nome del Movimento socialista panellenico sono lieto di porgere il più caloroso saluto al 14 Congresso del Partito comunista italiano.

In questa occasione vorrei ringraziare i comunisti italiani [illegible] democratiche [illegible] durante i sette anni di oppressione della dittatura fascista in Grecia.

[illegible] popolo greco [illegible] i mutamenti che si sono prodotti non sono stati all'altezza delle aspettative e delle lotte del popolo [illegible] volta il Politecnico [illegible] durante la [illegible]

[illegible]

I Movimento socialista panellenico si batte per la libertà, l'indipendenza e la determinazione dei popoli per abbattere il fascismo che in Spagna, in Cile [illegible] oppressione dei popoli. Sarà la capacità di lotta del movimento popolare e operaio a sbarrare la strada alla reazione e al fascismo nel loro [illegible] Sarà la capacità di lotta del movimento popolare ed operaio che aiuterà i paesi del Terzo Mondo, i movimenti di liberazione [illegible] popolo palestinese, i paesi dell'America latina, la Spagna a liberarsi dal regime fascista [illegible] e colonialista [illegible] la libertà, la democrazia e la cooperazione tra popoli. Sarà la capacità di lotta del movimento popolare ed operaio a far avanzare la [illegible] creazione della Europa dei popoli e non dell'Europa dei monopoli.

Rinnovando il saluto del Movimento socialista panellenico [illegible] successo [illegible] importanti [illegible] 14° Congresso».

PC di GUADALUPA: auguri di successo

Il CC del Partito comunista di Guadalupa ha inviato il seguente messaggio:

«In occasione del vostro XIV Congresso il Partito comunista di Guadalupa vi [illegible] suo fraterni saluti [illegible]

[illegible]

Partito guatemalteco del lavoro: profonde speranze nella lotta dei partiti fratelli

[illegible]

Partito Tudeh dell'IRAN: all'avanguardia delle forze progressiste

[illegible] Comitato centrale del Partito Tudeh dell'Iran [illegible]

[illegible] XIV Congresso [illegible] Auguriamo [illegible] XIV Congresso [illegible]

PC MESSICANO: un contributo all'internazionalismo

[illegible] XIV Congresso [illegible] aiuto a [illegible]

[illegible] sul [illegible] più [illegible] 15.000 [illegible] contro [illegible] del Partito Guatemalteco del Lavoro [illegible] Comitato centrale [illegible] dicembre 1974.

Il nostro Partito [illegible] quindi con profonde speranze un successo [illegible] fratelli che contribuirà a [illegible] coesione [illegible] del movimento comunista internazionale [illegible]

Auguriamo [illegible] che come [illegible] XIV Congresso [illegible] Partito [illegible]

500 mila copie in più diffuse nei giorni del Congresso

[illegible] XIV Congresso nazionale del PCI [illegible] 500 mila [illegible] del [illegible] un [illegible] diffusione straordinaria per la campagna del referendum.

Per domenica prossima 30 marzo [illegible] organizzazioni [illegible] eccezionale impegno [illegible] pubblicherà un inserto con l'illustrazione [illegible] XIV Congresso [illegible] immediati [illegible] di [illegible] dell'Unità.

L'Associazione nazionale «Amici dell'Unità»

Precisazione

Per un errore tipografico il nome del compagno Bruno Schivo figura tra gli eletti dal Congresso nella Commissione centrale di controllo mentre deve intendersi eletto nel Collegio centrale dei sindaci.